

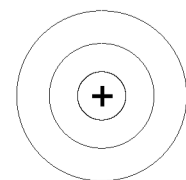
INFRASTRUTTURE

Il sistema lineare costiero dunale di Margherita di Savoia.
Allineamento dei centri costieri di Margherita e Zapponeta
lungo la strada di argine tra le lagune salmastre sub
costiere, i bacini della saline e il mare.

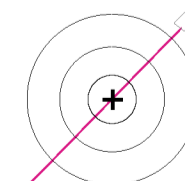
- strada litoranea
- strada provinciale
- strade secondarie



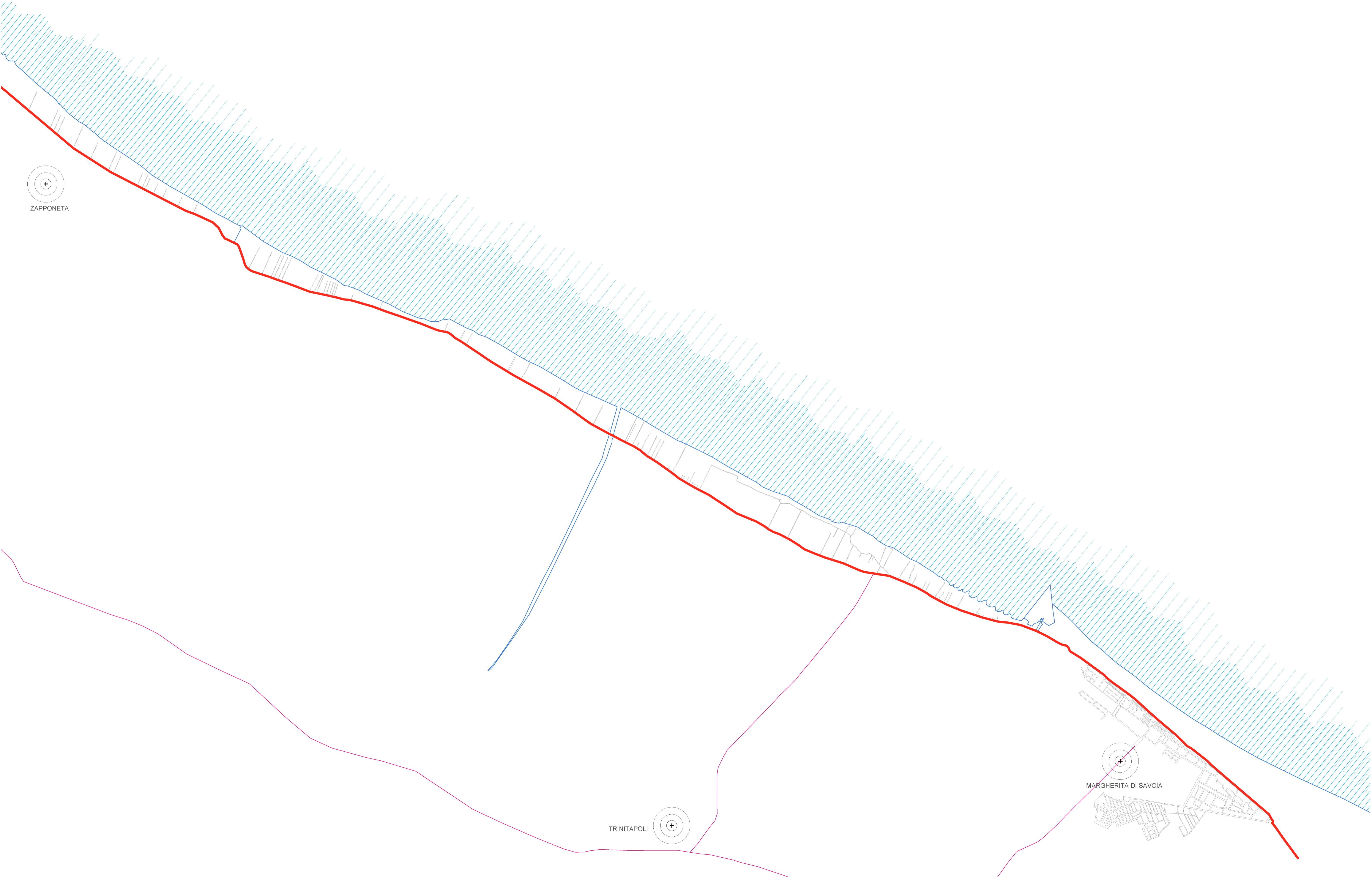
ZAPPONETA



TRINITAPOLI



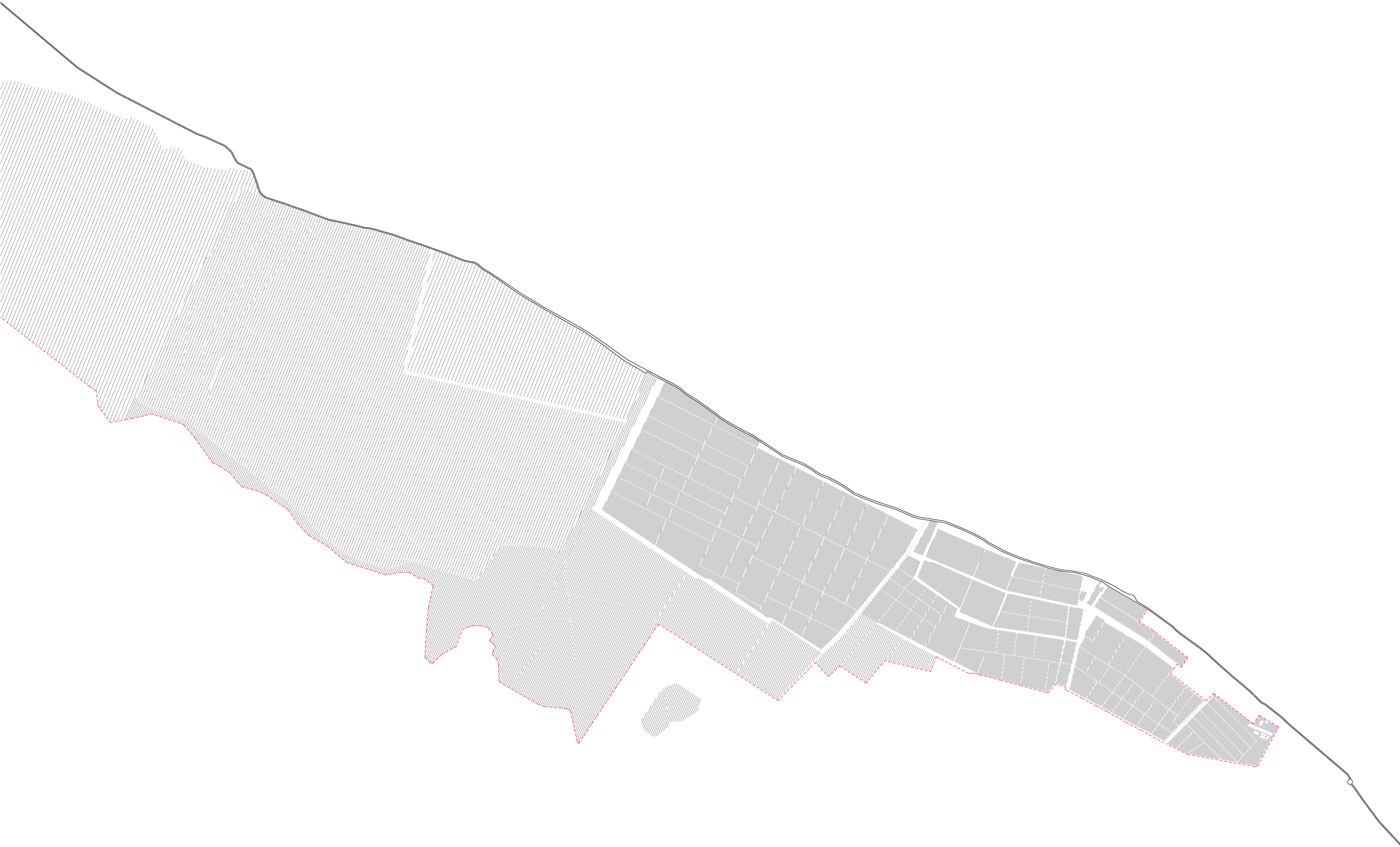
MARGHERITA DI SAVOIA



RISORSE NATURALI

Le saline occupano oggi una superficie circa 4000 ettari, dei quali 3500 di vasche evaporanti e 500 di vasche salanti. Le prime hanno superfici e forme variabili in dipendenza dell'andamento altimetrico del terreno. Le seconde, pur conservando la variabilità nelle superfici sono invece perfettamente regolari nelle forme per esigenza di raccolta.

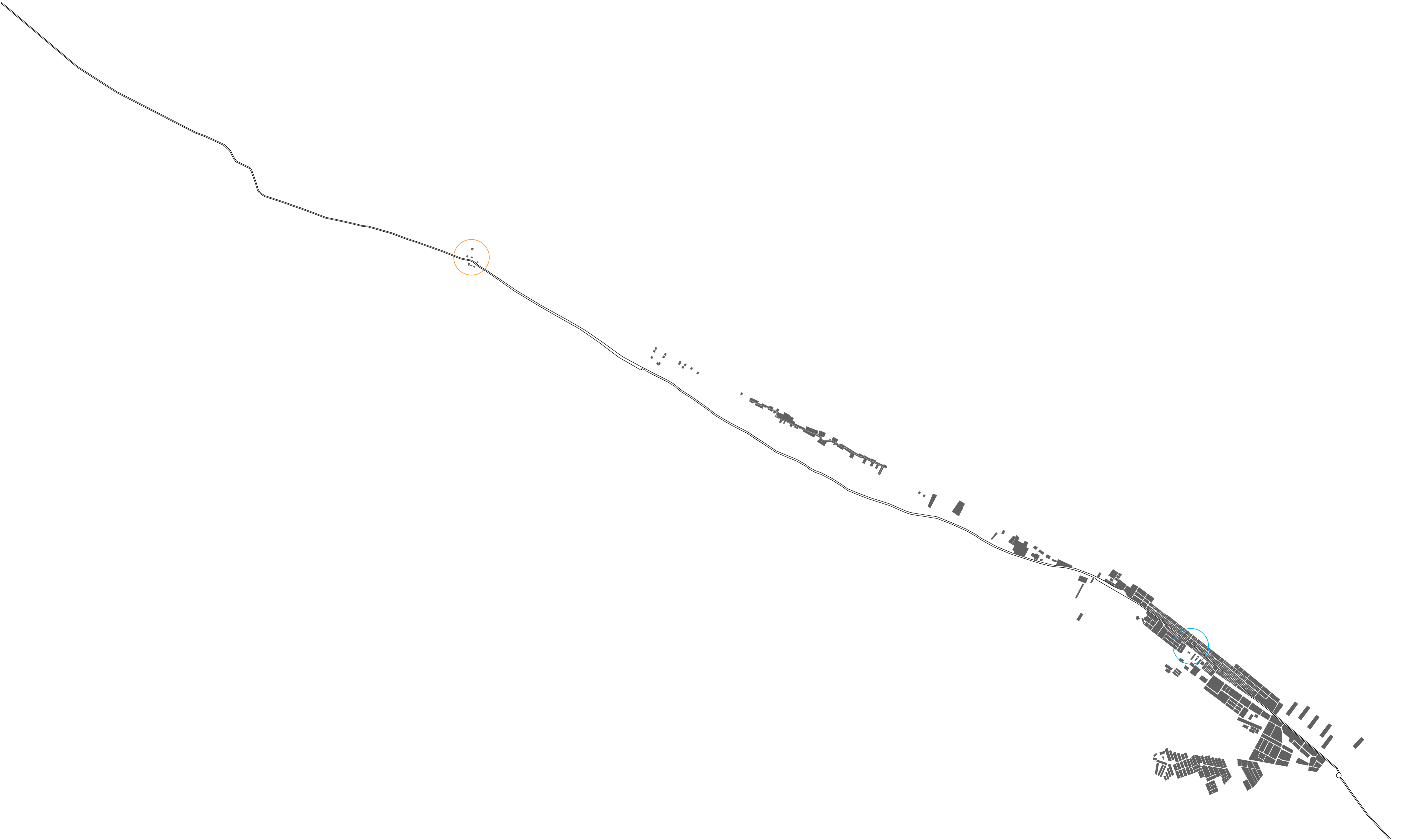
----- limite saline
////// vasche



EDIFICATO

La città, stretta fra il litorale e le saline, presenta una caratteristica struttura fusiforme, sviluppandosi per circa 3 km lungo tre corsi principali (Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele e Corso Africa Orientale). L'espansione demografica e la crescita dell'abitato hanno comportato, a partire dagli anni 70, la nascita di nuovi quartieri che hanno attenuato la struttura istimica del paese.

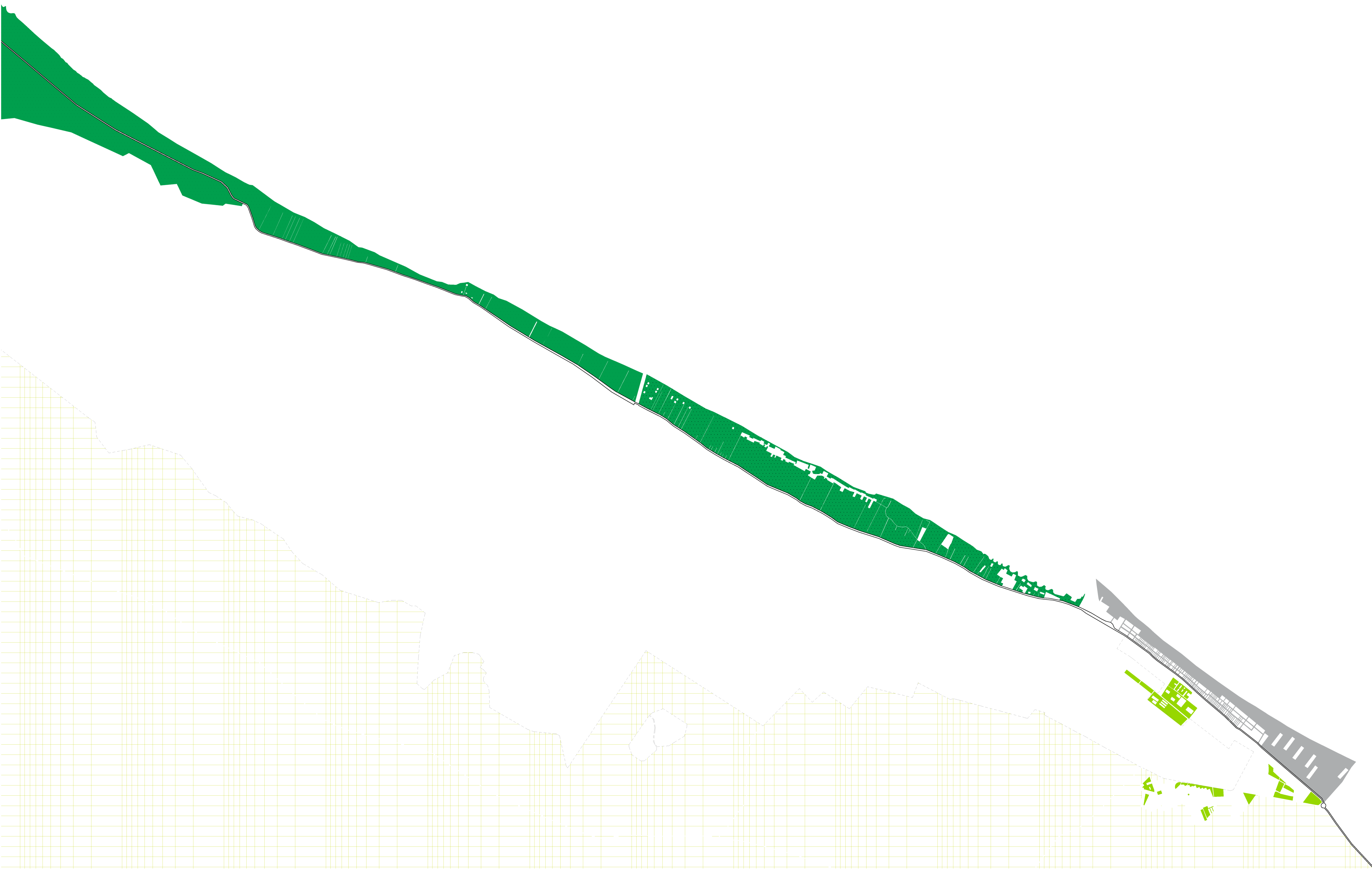
costruito



NON COSTRUITO

Sistema degli orti dunali costieri storici dei grandi oliveti, dei frutteti, connessione fra attività agricola della costa e agricoltura dall'interno

- verde dunale
- verde urbano
- spiaggia



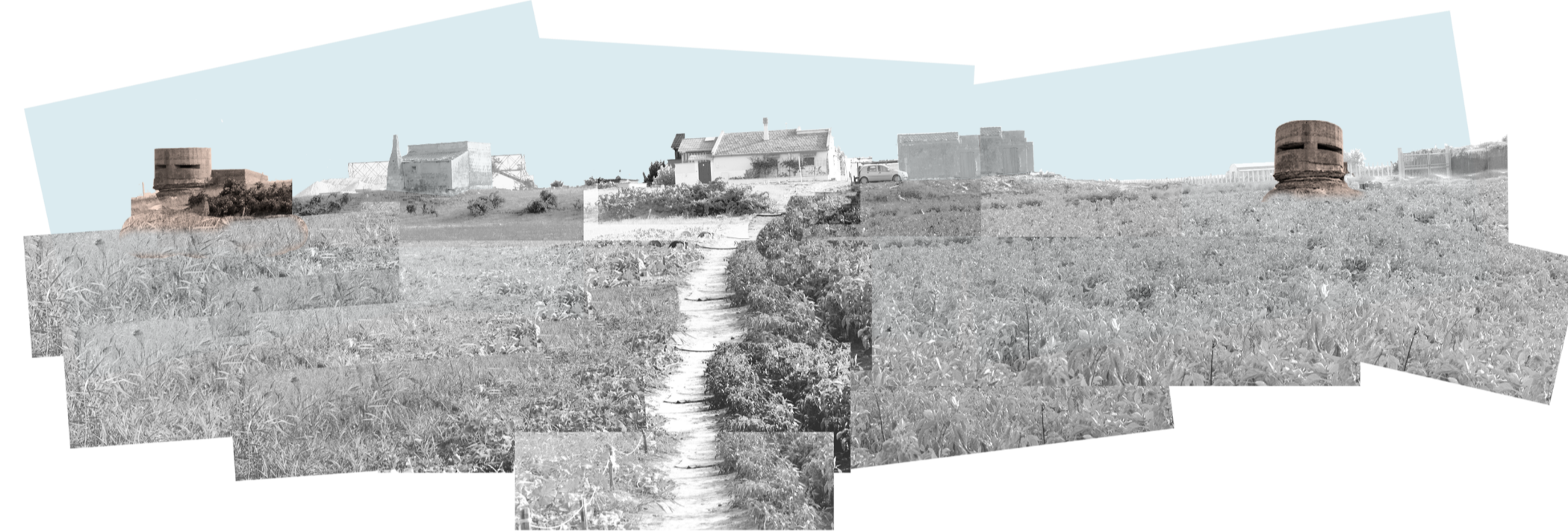
SITO - REPERTO INDIVIDUATO

Dopo un attento studio storico, archeologico e paesaggistico del territorio di Margherita di Savoia, si individua, La Zona di Torre delle Saline, La Zona Quarto dei Reperti Bellici, nella Zona Carmosina tracce di un Villaggio Palafitticolo, nella Zona di Torre di Pietra si affaccia sulla costa a nor, comprende una torre di avvistamento, l'antico villaggio dei salinieri, la chiesetta di San Michele, le vestigia di un antico molo romano, le aree archeologiche sommerse, i resti di un ponte alto medievale ed una osteria con stalla.



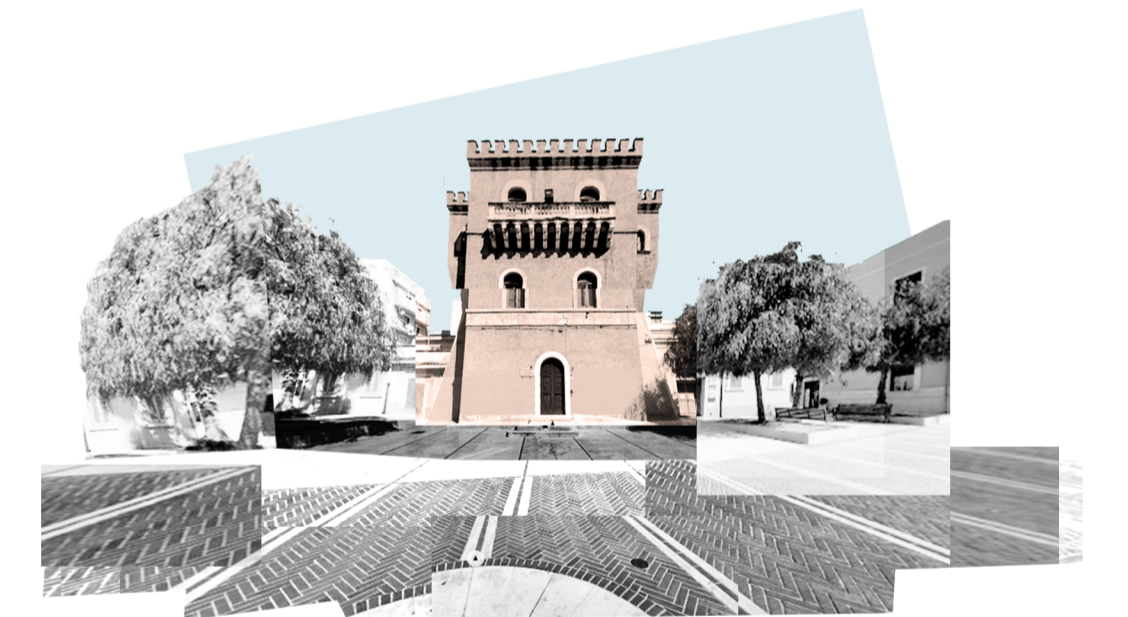
FOCE - VILLAGGIO PALAFITICOLO

Sono presenti quattro reperti di archeologia militare, comprendenti due casematte e due trincee



TRINCEE BELLICHE

In questa zona vennero alla luce, durante i lavori di trasformazione del lago Salpi da palude in bacini evaporanti delle saline, tracce di un villaggio palafitticolo e arnesi neolitici



TORRE DELLE SALINE

All'interno della Pinacoteca Galante Civeta è presente una saletta chiusa al pubblico in cui sono conservati in alcune teghe e in alcune scatole pezzi archeologici frutto dei traffici marittimi lungo il litorale margheritano

1. TORRE DI PIETRA

Una costruzione riferibile al XVI secolo nata insieme a numerosi torri dell'epoca, per proteggere le coste del Vicereame di Napoli dagli assalti dei pirati e dei corsari che approdavano sulle coste apule per depredare casali e masserie.

2. CHIESA SAN MICHELE

Dedicata a S. Michele, eretta nella sua forma attuale nel 1768 ad opera del barone Zezza, è costituita da un ambiente rettangolare non absidato

3. MOLO ROMANO

Probabili resti dell'arca portuale della città di Salapia romana: si tratta di lacerti murari conservati sulla costa

4. TAVERNA

L'antica osteria si compone di più ambienti con annessa una stalla, sicuramente venne utilizzata come posta per il cambio dei cavalli e il ristoro e doveva essere tappa nei pellegrinaggi micaelici

5. PONTE

Probabilmente costruito su evidenze di epoca precedente, esso serviva per l'attraversamento di Foce san Pietro una foce che metteva in collegamento il lago Salpi con il mare. Si tratta di due piloni cavi all'interno che formano un rettangolo aperto sul lato posteriore, probabilmente sorreggevano una struttura lignea.

6. VILLAGGIO EX SALINIERI

Consta di diverse stanze poste in successione che formano un blocco unico di forma rettangolare con piano elevato

